

Il caso

La giunta approva il progetto per mettere in rete centinaia di aziende. "La crescita sarà esponenziale"

Via ai distretti per turismo e creatività "Così la Puglia potrà prendere il volo"

PIERO RICCI

LA REGIONE Puglia ne ha riconosciuti 17, tutti settoriali come quelli dell'aerospazio, della meccatronica e dell'informatica ma che potesse inaugurare un distretto della creatività, appare la più singolare delle scommesse della giunta Vendola. Matant'è. Perché lì, su un palcoscenico o davanti a una telecamera o in una sala di registrazione, dove più si coltiva l'astro e si esprime l'ego, è più difficile fare sistema. Invece il primo passo è compiuto e un grande viaggio forse è cominciato. Un esercito di persone s'è

messo in moto in questi mesi e ne è nato il distretto produttivo "Puglia creativa". Sono più di duecento. Ci sono associazioni, singoli artisti, fondazioni. Alcuni noti, altri meno, tutti comunque pronti a fare sistema per migliorare l'offerta nel campo dell'arte, del teatro, della musica, del cinema. E non è un caso che i due soci fondatori che stanno promuovendo il distretto siano il Teatro Pubblico Pugliese di Carmelo Grassi e l'Apulia Film Commission di Antonella Gaeta (anchese il progetto nasce con il dimissionario Oscar Iarussi).

Attorno a questi due pianeti, ruotano nomi storici ma anche

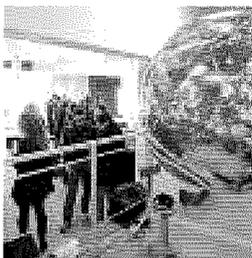
matricole che insieme hanno preso coscienza di essere un polo culturale che si fa strada fuori dai confini regionali. Il vicepresidente della giunta regionale Loredana Capone, che ha pro-

posto la delibera in giunta insieme al riconoscimento del distretto del turismo, è convinta che «il distretto produrrà Pil». Insomma l'ambizione non manca. Molto è stato fatto. Il distretto della Puglia creativa nasce anche partendo da esperienze già fatte come dimostra una ricerca recente elaborata nel 2010 dall'Arti sulla filiera audiovisiva in Puglia: dal 2001 al 2008, il numero delle imprese operanti dell'industria cinema-

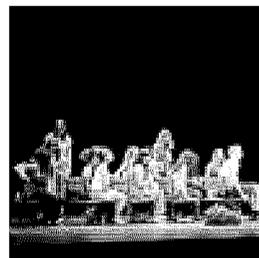
tografica è passato da 125 a 215.

Un censimento di Puglia Sounds sta delineando l'identikit della filiera musicale con 300 operatori tra musicisti, management, agenzie di produzione, studi di registrazione, service ed etichette discografiche. Così lo spettacolo dal vivo che dà lavoro a duemila pugliesi che hanno 150 profili professionali diversi. E sono numeri destinati a crescere con i programmi regionali come Laboratori urbani, Teatri abitati, Circuito del contemporaneo, Cineporti e Circuito d'autore. La scommessa è di far nascere una filiera di mestieri nuovi anche mettendo in contatto i creativi con scuole, università, centri di formazione.

I capisaldi



AFP
L'Apulia Film Commission è tra i promotori del distretto della creatività cui hanno aderito oltre 200 tra artisti, associazioni, imprese e fondazioni



TPP
Il Teatro pubblico pugliese ha monitorato il settore dello spettacolo dal vivo che ha duemila addetti in 150 profili professionali diversi

Via ai distretti per turismo e creatività
"Così la Puglia potrà prendere il volo"

UBI Banca Carime
in collaborazione con

Insieme per crescere e guardare
sempre a nuovi orizzonti
con i giovani
per la musica e la cultura